



# CRONACA CACIATA D'IN A

## Per la venuta di S. E. Turati a Udine L'appello del Segretario Federale

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. ha diramato il seguente appello: « Fascisti Friulani! Il 14 corr. accetto l'invito del Fascismo Friulano, Augusto Turati, Soldato ardito di tutte le ore fasciste dal maggio 1915 ad oggi, interprete degno della volontà del Duce con la calma del forte e la fedeltà dell'apostolo, sarà ospite nostro. « Vogliamo che Augusto Turati senta di appresso l'anima vibrante di questo Fascismo friulano che ha in se legittime ragioni di orgoglio per aver creduto in Italia quando pochi credevano e per avere osato quando i più (ed i più responsabili dell'avvenire d'Italia di fronte alla storia) pensavano, mostrando la loro incapacità nel risolvere i grandi problemi che si affacciavano davanti ad un popolo vittorioso di quarantotto milioni di anime. « Il Segretario Generale del Partito viene inoltre tra noi per trovarsi tra la gioventù radunata a Pordenone a gare ginnastiche e convulsa nella forte città friulana da tutte le terre di S. Marco, stendendosi dal lago di Virgilio alle dalmate rive di Dalmazia. Assisterà inoltre Augusto Turati alla sfilata di forti Legioni della Milizia, presidio invincibile del Regno. Legioni che hanno scelto la terra friulana per le esercitazioni estive che sempre più valgono a renderle forti ed agguerrite per qualsiasi evento. « Fascisti!

« Noi daremo ad Augusto Turati la certezza della nostra fedeltà muta ai voleri dell'Uomo al quale soltanto i fiocchi nel timone verso la Patria non portano la gratitudine illuminata che gli è dovuta per avere egli rigenerata la Patria e reso gli italiani consapevoli di tutti i diritti della Nazione. « Augusto Turati deve sentire che il Fascismo del Friuli, Fascismo di frontiera, è conscio della missione che storia e natura gli hanno commessi. Ogni parola quindi di incanto, ad essere presenti alle adunate del 14 agosto, seguendo le disposizioni che darò, sarebbe quasi offesa per i fascisti del Friuli.

« Tutti i segretari politici sono tenuti a prendere gli ordini dai rispettivi Fiduciari di Zona.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## La carta d'identità Un po' di statistica

Siamo stati a fare una visitina nell'ufficio della carta d'identità, in Municipio. « Saliti al secondo piano, dopo aver interrogato ben due uscieri siamo riusciti a trovarlo. Detto ufficio, traslocato sin dal 1 Luglio dal locale a pianterreno dove ha avuto prima sede, è stato sistemato in una parte di galleria del grande salone del popolo ancora da completare. « Una parete di tavole divide una salletta per il pubblico dall'ufficio vero e proprio. Nel quale vi sono tre grossi scaffali chiusi con dentro le copie delle carte d'identità rilasciate; due per gli uomini e uno per le donne; qualche tavolo con sopra molti stampati altri due armadi una macchina per il timbro, a secco... e un impiegato, Sissignori, un impiegato solo, il quale riesce sollecitamente, data anche la sua « pratica » ad risolvere il gravoso compito delle 60-70 richieste giornalieri di detti documenti. « Vi fu un tempo che a questo ufficio erano addetti però tre impiegati ma in quei giorni si avevano richieste quotidiane anche di oltre 600 carte d'identità al decuplo del lavoro attuale.

Nella città di Udine erano state preventivate circa 19 mila carte d'identità e sul principio si credeva che questo numero non sarebbe stato raggiunto. « Infatti, nel primo mese, febbraio, ne furono emesse 10 mila e si presentarono a fare il loro dovere, a poco a poco, vista la « necessità », oltre la utilità della carta stessa e le penalità minacciate ai non possessori di essa le richieste aumentarono. Nel mese di marzo vennero consegnate 145 in aprile circa 850, in maggio 1875 e si raggiunge il massimo nel mese di giugno con 6050!

« Davanti all'ingresso dell'ufficio, per tutto quel mese e il seguente, la vigilanza urbana dovette disporre ogni giorno un servizio di due vigili. E si vide la gente disciplinata, disposta ad una lunga coda ad attendere il proprio turno... per poter sporcarsi il dito e versare lire una e 25 centesimi.

« Quella coda ne ricordò altre che si formavano in tempi ben più tristi davanti agli spacci municipali e alle rivendite di generi alimentari... e prima in « casa » durante la guerra e poi durante la profuganza, più duramente.

« Durante il giugno in certi giorni, si oltrepassarono le 600 carte d'identità.

« Nel luglio il lavoro scemò di poco, perché anche in quel mese vennero distribuiti ben 4075 tessere.

« Ora invece il lavoro si è normalizzato. Come abbiamo detto, giornalmente vi sono circa 60-70 richieste. « Costi fino ad oggi sono state consegnate oltre 16.000 carte d'identità, superando il previsto dei 3000. E cominciano di già gli smarrimenti. In questi giorni hanno cominciato a chiedere dei duplicati e sono stati distribuiti circa 26-27.

« Per dimostrare la diligenza e l'ordine che hanno saputo tenere gli addetti a questo ufficio, basta notare che sulle 45 mila fotografie consegnate non vi fu nessun scambio, nessun smarrimento. E di questa ottima organizzazione va data lode anche al capo della Sezione Demografica, cav. uff. dott. Doretto il quale con la sua attenta vigilanza seppe portare a buon fine questo immenso delicato lavoro.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## Nell'anniversario della morte dell'ing. Luigi Zanetti

Giovedì ricorreva il primo anniversario della morte dell'illustre ing. prof. Luigi Zanetti, ordinario di costruzioni nel R. Istituto Tecnico di Udine, capitano d'artiglieria in congedo e già consigliere provinciale. Per la mesta ricorrenza nella Basilica della B. V. delle Grazie seguì una solenne Ufficio di suffragio dell'Estimo, a cura della famiglia e dello Studio Tecnico ing. Mantovani e geom. Bertuzzi (gia ing. Zanetti e geom. Bertuzzi).

« Oltre ai congiunti e collaboratori del compianto scomparso, assistevano alla Messa molti dei suoi amici più cari. « Nella triste ricorrenza volgiamo un mesto pensiero alla memoria dell'Estimo e rinnoviamo ai congiunti le nostre più vive e sincere condoglianze.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## Il Congresso della Comunità Fotografica

Presenti una settantina di fotografi di Udine e della Provincia, è seguito nella sala delle pubbliche adunanze il primo Congresso della Comunità Fotografica di Udine e Provincia, avendo inizio alle ore 14 di sera. « Nolando fra i presenti, oltre al cav. Libero Grassi, capo della Comunità, il cav. prof. arch. Cesare Miani, ispettore della Comunità, il geom. Franco Bodini per il segretario della Federazione Friulana Fascista on. Zimolo, il comm. Alberto Calligaris, il rag. A. B. Maurin segretario della Federazione Friulana Fascista dei Com. Erminiani, l'ing. Carlo Panseri, il geom. Marcolini. Vi erano inoltre i capi delle dieci Comunità costituite nella Provincia.

« Il discorso del sig. Paris. « Il capo provvisorio della Comunità Fotografica, sig. Giovanni Paris, pronunciò il discorso di apertura del Congresso. Egli rivolse in primo luogo un deferente saluto e un vivo ringraziamento alle autorità presenti ed espresse sensi di particolare riconoscenza al capo della Comunità cav. Libero Grassi. Ebbe pure un cortese accenno alla « Stampa, Salute, poesia, fervidamente, tutti i colleghi di Udine e Provincia e rivolse loro belle parole, invitanti ad una disciplinata collaborazione di classe. « Il sig. Paris rivolse infine un saluto a tutti i colleghi d'Italia ed in particolare al comm. Ermini fiduciario nazionale della Comunità ed al cav. Figgentini capo Comunità regionale. Chiuse con un « eja a Benito Mussolini, Duce amatissimo, e augurandosi che, sotto l'egida del Littorio, la Comunità fotografica friulana abbia il suo pieno sviluppo. « La chiusa dell'indovinato discorso fu sottolineata da calorosi ripetuti applausi.

« Segui il cav. Libero Grassi, infaticabile capo della Comunità friulana. Egli, con la ben nota eloquenza, recò il suo entusiastico saluto e l'augurio più fervido alla Comunità fotografica. Fu vivamente applaudito. « Parlarono poscia, pure applauditi, il cav. Antonio Gremese, vice presidente della Società Operaia, il sig. Federico Botti capo della Comunità Artigiani, il cav. arch. Miani ispettore della Comunità friulana, e il rag. Maurin segretario della Federazione Commercianti.

« Viene data quindi lettura delle adesioni dell'on. prof. Buronzo, dell'on. Ravazzolo, del comm. Ermini, del cav. Fiorentino e di altri.

« I lavori del congresso. « Precedutosi alla nomina del presidente e del vice presidente dell'Assemblea, ad unanimità vengono nominati rispettivamente il sig. Giovanni Paris e il sig. Umberto De Faccio.

« LA PATENTE DI FOTOGRAFO. « Il cav. Libero Grassi rammenta la lettera del comm. Ermini, la quale richiama il rispetto alle leggi, che stabiliscono solo il rilascio della patente di fotografo a chi esercita da almeno cinque anni la professione di fotografo, ed invita tutti a dichiarare apertamente se si trovano in tali condizioni. « Tutti rispondono affermativamente, però si solleva incidente sul caso del dott. Antonelli di Enemonzo, il quale esercita oltre alla fotografia la farmacia. Il caso viene discusso animatamente, ed a maggioranza di voti viene deliberato che il dott. Antonelli possa partecipare al congresso e conseguentemente al voto deliberativo.

« RIPOSO FESTIVO. « Su proposta del sig. Paris viene approvato il riposo settimanale, ma non trovandosi una via di accordo per la fissazione del giorno, il cav. Grassi mette ai voti il seguente ordine del giorno: « Considerato che il giorno più rispondente agli interessi della categoria è il lunedì, i fotografi della Comunità Prov. di Udine stabiliscono di proporre alle superiori Autorità che il lunedì sia reso obbligatoriamente giorno festivo per tutti gli studi fotografici della Provincia. « Viene approvato ad unanimità, fatta eccezione per i Mandamenti di Maniago e Palmiana, ai quali, per interessi riconosciuti da tutta la classe, si propone sia accordato il riposo settimanale al martedì.

« TARIFFE DELLA PROVINCIA. « Citando le delibere del Congresso di Milano, che lascia libera facoltà a tutti i fotografi di fissare nell'ambito locale il prezzo più conveniente, il cav. Grassi e il sig. Paris fanno un'ampia relazione riguardo alla situazione locale, fissando un prezzo minimo e lasciando che il massimo venga fissato a seconda dell'importanza dello studio, senza scendere in due o più categorie gli studi fotografici. « I sigg. De Faccio e Biuati muovono alcune obiezioni, sostenendo che dovrebbe essere fissate due categorie, ma l'assemblea rimane nella prima decisione. « Ad unanimità vengono approvate le tariffe minime: per sei cartoline L. 15 per i militari e L. 18 per i borghesi — Per tessere un minimo di L. 8, e per sei di Lire 12.

« NOMADISMO E DILETTANTISMO. « Il cav. Grassi tratta la questione del nomadismo, cioè dei fotografi ambulanti. Per quanto si riferisce alle Stazioni Balneari e Montane, la questione non fu risolta dal Congresso di Milano. « Dopo serena discussione viene approvato che quanti sono in possesso della licenza e patente (in base all'art. 111 della Pubblica Sicurezza) possono eseguire lavori in qualunque stazione balneare e montana, purché iscritti alle Comunità Artigiane. « Viene inoltre approvato che da nessuno possa essere esercitata l'arte fotografica, anche trattandosi di gruppi scolastici, ecclesiastici ecc., se non da chi è iscritto alle Comunità ed in possesso della città licenza e patente. All'uopo l'assemblea fa voti che, oltre agli Enti Statali e parastatali, anche le Autorità Ecclesiastiche accedano a tale disposizione.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« VARRIE. — Vengono invitati i fotografi non ancora iscritti alla Comunità, di farlo subito. Ciò incontra il consenso dei presenti. « Viene proposto ed approvato ad unanimità di spedire un telegramma a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo, al comm. Ermini fiduciario generale delle Comunità Fotografiche ed all'on. Vincenzo Buronzo, Commissario Governativo per la Comunità Artigiane d'Italia. « Bisaurri esprime i lavori del Congresso, questo viene dichiarato chiuso dall'egregio presidente sig. Paris, con un rinnovato saluto e ringraziamento ai colleghi di Udine e Provincia.

« I TELEGRAMMI. « A. S. E. Benito Mussolini, Roma: « Fotografi friulani riuniti a convegno aderenti Federazione Fascista Comunità Artigiane acclamano il nome del Duce invitato come massimo fattore dei destini della nuova Italia. « cav. Libero Grassi. « All'on. Vincenzo Buronzo, Roma: « Accogliendo di Lei entusiastica adesione così nobilmente dettato convegno fotografi friulani esprimono sensi di viva ammirazione per l'opera che Ella svolge a vantaggio delle Comunità artigiane. « Presidente comunità Artigiani fotografi friulani Paris. « Al comm. Ermini, Milano: « Al supremo gerarca fotografi italiani convegno fotografi Friuli invia reverente omaggio e alla fine dei suoi lavori acclama al vostro nome. « Presidente comunità artigiani fotografi friulani Paris.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## Le quotazioni dei prezzi

Il listino dei prezzi all'ingrosso. « Ecco il Listino Quindicimale dei prezzi in grosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione della Camera di Commercio: « Riso Camolino extra q. l. 150, tela per merce — Riso Camolino corrente 140, t. p. m. — Farina di granoturco gialla comune 95, t. p. m. — Farina di granoturco bianca comune 105, t. p. m. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina 255, senza imballo — Idem id. corrente 245 idem — Zucchero cristallino 650 tela per merce — Idem raffinato pile 670, idem — Olio di seme prima marca 615, fusto gratis — Idem seconda marca 595, idem — Olio di oliva extra sciolto 1100, idem — Idem raffinato 1000, idem — Lardo e strutto nostrani 720 — Lardo americano 620 — Formaggio di Lattoria fresco 850 — Caffè Minas crudo corrente 1950 — Id. Santos 2050 — Patate bianche 40 — Carne di bue, a buone stato di nutrizione, peso morto al q. da L. 700 a L. 800 — Carne di vacca, idem da L. 650 a 700 — Carne di vacca in mediere idem da 350 a 400 — Carne di vitello, in buono id. da 470 a 570 — Carne suina, peso morto da 520 a 620 — Carne congelata da 300 a 400.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## XVI Congresso Nazionale

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## I funerali imponenti

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## ERA ASSICURATO

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## FURTO DI PALI TELEFONICI

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

## CONGRATULAZIONI AL FREGOL

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

« Per maggiori informazioni rivolgersi a Roma, via Ripetta 157.

# Venezia Euganea

Dopo la guerra sono tornati in uso nomi geografici, regionali ecc. che quasi, talvolta, o non aveva mai, sono stati nominati, o che aveva dimenticati, o che anche uditi una volta come nomi storici, aveva poi messi nel dimenticatoio perché nel linguaggio comune, o meglio nel comune modo di denominare quelle regioni, quei nomi non si adoperavano più. Così i nomi di Venezia Giulia, di Venezia Trentina e Venezia Euganea, alla più parte erano ignoti, perché una sottile arte politica e una scelta cultura interessata li aveva aboliti, sostituendovi quelli di Veneto, di Litorale, di Tirolo ecc. Chi abolì i nomi storici, per fini politiche, allo scopo di farne dimenticare appunto la appartenenza storica e la violenta avulsione dal corpo organico cui appartennero fu l'Austria, che in questo genere di giochi e di sottili provvedimenti era espertissima; e la sua scelta politica che era a volte verso e crudele era spesso affiancata dalle megagne trovate dei suoi dotti, o meglio, dei suoi eruditi, che tutto osavano e usavano giustificare, anche l'ingustificabile con i cavilli, le sottigliezze e tutto facevano apparire — com'essi dicevano — adokummentati, documentati. Se i documenti non c'erano li inventavano, li escogitavano, li immaginavano, li facevano apparire come tali, pur di servire al loro paterno imperial regio governo; il quale, bisogna convenirne, si ricompensava molto bene. Così gli eruditi austriaci al servizio dell'Impero consideravano i nomi di Veneto, di Tirolo o di «Kunstenland», (Litorale) che comprendeva il Friuli orientale, con Gorizia, Gradisca, ecc. Trieste e L'Alto Adige, come se, era un corpus separatum, almeno amministrativamente, politicamente apparteneva all'Ungheria. Bisogna anche riconoscere e aver il coraggio di confessare che gli italiani dei vecchi confini avevano accettato la denominazione di Veneto imposta dall'Austria dopo il '48, e come tale infatti, veniva chiamata la regione che andava dall'Adige al Garda; dal mare ai confini settentrionali con il vecchio Impero. Non così i friulani che non si erano mai adattati a chiamare la loro regione Tirolo ma la chiamavano Trentino e non pure gli istriani che dicevano sempre Istria. Gli abitanti, invece del Friuli Orientale, se erano irredentisti dicevano il Friuli, se no, dicevano veramente Litorale; io almeno ne ho sentiti molti tra le persone di una certa cultura. Tra i nomi in certo modo sepolcrali, o almeno, come si è detto, caduti come riflesso dell'oblio in cui aveva fatto seppellire sapientemente, ai fini della sua oculata politica l'Austria, era anche quello di Venezia Euganea.

Con il nome di Venezia Euganea, di scudo si tende designare a parte media della regione veneta, cioè le sette provincie d'oltre il confine del Regno Lombardo - Veneto, divenute poi provincie del Regno. Essa è distinta per ciò, in modo preciso da quella Trentina, che corrisponde alla parte scarpata del Tirolo già austriaco e da quella Giulia, che abbraccia tutto il territorio più ad oriente, fino al confine naturale d'Italia, compresa oggi la provincia del Friuli. Le provincie di cui consta la Venezia Euganea sono quindi; quelle di Verona; Vicenza; Padova; Venezia; Treviso; Belluno; Rovigo; le quali però non costituiscono affatto ciò che si dice una divisione naturale, distinta da caratteri propri, non confondibili con quelli delle provincie confinanti, ma solo una divisione amministrativa, conseguentemente alle svariate vicende politiche dell'intero Veneto. Avverte il direttore di questa splendida collezione che sono state dedicate tre monografie (Venezia Tridentina — di cui si è già parlato in questo giornale — Venezia Euganea, Venezia Giulia) — che se sono ben informato è di imminente, o almeno di prossima pubblicazione — per rilevare più compiutamente le singole particolarità e magnificenze, per quanto si tratti di una sola unità compartimentale.

Venamente è ancora aperta tra gli studiosi più recenti di linguistica e di geografia storica la discussione, se alla Venezia Euganea appartengano anche la Valsugana, sostenendo alcuni, non senza buon fondamento, che essa è terra più vicentina che trentina e che, se per le note vicende italiane, fu avulsa dal suo naturale organismo amministrativo, (la prov. di Vicenza) ad essa dovrebbe ritornare, gravitando, per motivi geografici e storici, più verso sud, che verso nord. L'autore di questa bellissima ed interessante monografia (1), ha lasciato la Valsugana alla Venezia Tridentina a cui, del resto, è ancora attribuita dai documenti ufficiali, anche per non entrare in un dibattito che non s'è ancora chiuso e in una questione che non è ancora stata definita.

Ma, come ha già osservato giustamente il nostro illustre e compianto Olinto Marinelli, «il fatto che a questo territorio si estenda un solo nome non implica per nulla che la regione presenti uniformità nelle sue condizioni fisiche ed etniche, né che la sua più naturale divisione sia nelle tre parti indicate». Intitolando, come fece, ancora il nostro Ascoli, la regione: Venezia e battezzandole con i nomi di Tridentina, Giulia e Venezia propria, non si fece solo una distinzione più esatta del campo topografico, ma si condusse il problema dei nomi a quello ad esso così indissolubilmente legato dei diritti nazionali. Chiamare poi l'intera regione veneta con un unico nome, pur dividendola, per necessità geografiche, in tre sottoregioni è affermare la sua evidente unità fisica,

abitano il Veneto, Euganei furono dotti dai greci e la parola significa ben generali, ben nati, o per traslato fellei, formidati. Pare che così siano stati chiamati per la ricchezza del suolo e per l'opulenza delle loro numerose e fiorenti città. Molte leggende si connettono e si cocoono intorno all'origine o alla discesa in Italia dei Veneti, che la storia ha sfatale; ma molte notizie che si credevano false sono poi risultate vere e dimostrate dagli scavi e da molte altre scoperte archeologiche.

Il primo degli autori antichi che nominò i veneti fu Aemiano e si ne parlarono Erodoto, Polibio, Livio e Strabone. Un'incisione degli Arvali si dice «Venetiani» e Veneti li chiama Catone. Tito Livio afferma che verso la metà del VI secolo a. C. resistettero da soli ad un assalto elonico e che nel 451 a. C. avrebbero vinto il Re Giacomino di Sparta, che s'era avventurato nell'Adriatico per sottometterli. Gli scavi, moderni in Este, Santa Lucia di Tolmino, Peltre ecc. hanno inoltre messo in luce che avevano una religione a tipo naturale antropomorfo e una parlata simile al ladino e ai linguaggi italiani. Ricorda ancora l'A. di questa opera così preziosa che chi salvò Roma, dal fatto più che l'eroismo di Camillo fu l'assalto che i Veneti diedero ai nemici alleati dei Romani, divenuti loro colonie galliche dell'Emilia e che i Veneti inviarono schiere numerose in aiuto di Roma durante la seconda guerra punica, che fu quella che decise dell'esistenza e della grandezza della Repubblica.

Ma chi voglia seguire la storia dei Veneti nelle sue grandi linee e nelle fasi principali, non ha che da leggere la Venezia Euganea di Adriano Augusto Michieli uscita qualche tempo addietro e che fa parte della collezione dal titolo indovinatissimo, e che del resto corrisponde alla verità «La Patria». Indovinato il titolo, ma indovinata anche la collezione, che non solo s'ha dello altre volte è la più maestosità e imponente del genere che ci sia in Italia. Nessuna Casa Editrice ha osato ideare e attuare un piano geografico così grandioso per mettere in grado gli italiani di conoscere la loro patria. Ahimè! so che tocco un tasto doloroso ma non vi insisto. Dico soltanto che se è vero che conoscere è amare, io penso che questa iniziativa sia delle migliori che conosca per farci amare la nostra

bella Italia, perché tutto ciò che serve e che è necessario per farcela conoscere in questo monografia è ampiamente illustrato e documentato. In particolare l'opera del Michieli nella introduzione si ferma a parlare degli Euganei, del nome, delle origini storiche e politiche di essi, della divisione naturale ed amministrativa fino alla sua posizione e alle sue dimensioni e delimitazioni. Ne capitoli che compongono l'opera parla diffusamente ed esaurientemente del terreno e della sua genesi, del dinamismo della Venezia Euganea e della sua pianura, del clima e delle acque, dei minerali, della fauna e della flora, della Venezia Euganea nella storia, del popolo della Venezia Euganea, della vita economica, delle origini e vicende del maggior porto veneto. E quasi non bastasse, affinché l'opera sia completa ha dedicato quattro capitoli alle maggiori città del Veneto: un capitolo alla paleogeografia della Venezia Euganea e al maggior dei suoi centri: Venezia; uno a Padova e Rovigo, un terzo a Vicenza e Verona e finalmente il quarto a Treviso e Belluno. Come si vede nessun lato che potesse servire alla piena conoscenza della regione è stato trascurato e dimenticato e la diligenza, la chiarezza, l'organicità con cui tutti gli aspetti sono illustrati rendono questa monografia apprezzabilissima e utilissima e la fanno degna di appartenere ad una collezione che ha per scopo di illustrare nel modo migliore la Patria nostra.

Se io ne avessi l'autorità, darei a quei miei conterranei, che avessero eventualmente la smania di viaggiare all'estero, e che come accade sempre o quasi, non conoscono i luoghi sui quali si può dire camminano, questo consiglio: prendete e leggete questo libro e poi percorrete con la guida i luoghi che esso descrive e che in esso sono studiati e vi scoprirete tante ignoranze e insospettite bellezze che il rimpianto o la stizza, o contrarietà si muteranno in un gioia e in un godimento che non dimenticherete. E sarà tanto di guadagnato, anche per la salute fisica e dello spirito.

Antonio Marozzi.

(1) Adriano Augusto Michieli - Venezia Euganea. Con una carta geografica d'insieme, sei tavole in calcografia e 354 figure, cartine e disegni. Torino - Unione Tipografica Editrice Torinese - 1927.

**BILAX**  
CONTRO  
Stitichezza, Flatulenza  
Indigestione, Eccesso di Bile  
Disturbi del Fegato, Stomaco

**MEDICI SPECIALISTI**  
CASE DI CURA

**SANATORIO**  
Anticanceroso Radioterapico  
diretto dal  
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIO

**SCIATICA**  
guarigione garantita in 5 giorni -  
Gabinetto di Elettroterapia, Diatermia, Raggi ultravioletti - Elettroterapia  
Ricevo dalle 11 alle 14

**Casa di Cura**  
del Dott. A. CAVAZZANI  
Per Elettrologia - Elettroterapia -  
Umbuloterapia dalle 11 alle 12 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Dott. A. FERUGLIO - TININ**  
SPECIALISTA  
**Malattie dei Bambini**  
Via Alivio alla Clinica di Padova  
Galdino - VIA CAVALLO 15 - Udine

**MALATTIE della pelle e VENEREE**  
Dott. A. SCROSOPPI  
gli Assistente Divis. Dermosifilopati  
di Venezia, allievo delle Cliniche di  
Vienna e Parigi  
Udine - Via Poscollo, 22 - Udine  
(dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18)  
Stanze d'aspetto separate

**Gabinetto Dentistico**  
DOTT. D. VENCHIARUTTI  
Diplomato nella Clinica di Vienna e Padova  
Estrazione denti ed Operazioni  
NELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.  
Udine, Via Mercatovecchio N. 41,  
I. c. piano.

**BUSTI**  
TASCHE - CINTURE - VERTICERE  
dalla specializzata e premiata  
DITTA  
**MARIA PEPE**  
TORINO - Via Garibaldi N. 5  
Sono tutto ciò che vi è di più  
Elegante  
igienico  
perfetto  
Pratico e conveniente  
chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona

**COLLEGIO SEMPRONIO NEGRINI - TREVISO** - Telefono 7-85  
L'8 agosto inizierà corso lezioni esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova Regia Scuola Industriale. *Dott. cav. A. Negrini*

**Banca Commerciale Italiana**  
Cap. L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 528.000.000  
DIREZIONE CENTRALE - MILANO  
Dati desunti dalla Situazione al 30 Giugno 1927

Capitale Sociale	L. 700.000.000.-
Riserve	520.000.000.-
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	935.948.530.80
Corrispondenti - Saldi Creditori	6.093.702.420.85
Cassa e Fondi a disposizione	567.473.490.10
Portafoglio e Buoni del Tesoro	4.354.795.780.60
Anticipazioni, Riporti, Effetti Pubblici	
Debitori e partecipazioni	4.035.490.970.25
Valori in deposito del Fondo di Previdenza per Personale	86.482.000.-

Ripetizioni autunnali - Iscrizioni 1927-28  
**COLLEGIO VESCOVICO "DANTE ALIGHIERI,"**  
VITTORIO VENETO - Stazione climatica - Retta diminuita  
SCUOLE ELEMENTARI - GINNASIO - ISTRUZIONE TECNICO INE. - COMPLEMENTARI  
(le nostre scuole interne sono state autorizzate con decreto N. 588 del 18 Set. 1923)  
Le ripetizioni cominciano col 22 Agosto  
Sono già cominciate le ISCRIZIONI per l'anno scolastico 1927-28  
Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore Don CAMILLO dott. CARPENE

**AGRICOLTORI MASSAIE**  
VOLETE PRESERVARE dalle MALATTIE e dalla MORTALITA' I VOSTRI POLLI?  
MODO DI USARLO  
Si colloca l'uovo in qualunque parte del pollaio, nelle ete, e sotto la paglia dei nidi e delle covate.  
La sola evaporazione delle varie sostanze chimiche, di cui è composto l'«Uovo Insector» basta ad allontanare e sterminare gli insetti e distruggere i parassiti, evitando qualsiasi epidemia nel pollaio.  
Nei nidi serve come richiamo, sostituendo l'uovo di marino.  
L'uovo «Insector» si usa con ottimo risultato anche nelle «stalle», per allontanare gli insetti che molestano il bestiame.  
Insignificante quanto fastidioso per l'Emilia, Romagna, Veneto, Tre Venezie: FERRARA - Dr. Pestal Adolfo - FERRARA  
Si cercano Agenti provinciali primarie referenze

**POMPA MULTICELLULARE**  
BREVETTO CARUELE  
per pozzi fino a 100 metri di profondità  
per portata oraria fino a 50.000 litri  
per funzionamento:  
a mano - a motore - a manegge animale  
NISIBI TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE  
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO  
**SOCIETA ANONIMA BERGOMI**  
Via Panzone, 14 - MILANO (129)  
Rappresentante per il Circondario di Udine  
MILANO PROVVISORIATO VIA PRINCIPALE N. 7 UDINE

Con il nome di Venezia Euganea, di scudo si tende designare a parte media della regione veneta, cioè le sette provincie d'oltre il confine del Regno Lombardo - Veneto, divenute poi provincie del Regno. Essa è distinta per ciò, in modo preciso da quella Trentina, che corrisponde alla parte scarpata del Tirolo già austriaco e da quella Giulia, che abbraccia tutto il territorio più ad oriente, fino al confine naturale d'Italia, compresa oggi la provincia del Friuli. Le provincie di cui consta la Venezia Euganea sono quindi; quelle di Verona; Vicenza; Padova; Venezia; Treviso; Belluno; Rovigo; le quali però non costituiscono affatto ciò che si dice una divisione naturale, distinta da caratteri propri, non confondibili con quelli delle provincie confinanti, ma solo una divisione amministrativa, conseguentemente alle svariate vicende politiche dell'intero Veneto. Avverte il direttore di questa splendida collezione che sono state dedicate tre monografie (Venezia Tridentina — di cui si è già parlato in questo giornale — Venezia Euganea, Venezia Giulia) — che se sono ben informato è di imminente, o almeno di prossima pubblicazione — per rilevare più compiutamente le singole particolarità e magnificenze, per quanto si tratti di una sola unità compartimentale.

Venamente è ancora aperta tra gli studiosi più recenti di linguistica e di geografia storica la discussione, se alla Venezia Euganea appartengano anche la Valsugana, sostenendo alcuni, non senza buon fondamento, che essa è terra più vicentina che trentina e che, se per le note vicende italiane, fu avulsa dal suo naturale organismo amministrativo, (la prov. di Vicenza) ad essa dovrebbe ritornare, gravitando, per motivi geografici e storici, più verso sud, che verso nord. L'autore di questa bellissima ed interessante monografia (1), ha lasciato la Valsugana alla Venezia Tridentina a cui, del resto, è ancora attribuita dai documenti ufficiali, anche per non entrare in un dibattito che non s'è ancora chiuso e in una questione che non è ancora stata definita.

Ma, come ha già osservato giustamente il nostro illustre e compianto Olinto Marinelli, «il fatto che a questo territorio si estenda un solo nome non implica per nulla che la regione presenti uniformità nelle sue condizioni fisiche ed etniche, né che la sua più naturale divisione sia nelle tre parti indicate». Intitolando, come fece, ancora il nostro Ascoli, la regione: Venezia e battezzandole con i nomi di Tridentina, Giulia e Venezia propria, non si fece solo una distinzione più esatta del campo topografico, ma si condusse il problema dei nomi a quello ad esso così indissolubilmente legato dei diritti nazionali. Chiamare poi l'intera regione veneta con un unico nome, pur dividendola, per necessità geografiche, in tre sottoregioni è affermare la sua evidente unità fisica,

Con il nome di Venezia Euganea, di scudo si tende designare a parte media della regione veneta, cioè le sette provincie d'oltre il confine del Regno Lombardo - Veneto, divenute poi provincie del Regno. Essa è distinta per ciò, in modo preciso da quella Trentina, che corrisponde alla parte scarpata del Tirolo già austriaco e da quella Giulia, che abbraccia tutto il territorio più ad oriente, fino al confine naturale d'Italia, compresa oggi la provincia del Friuli. Le provincie di cui consta la Venezia Euganea sono quindi; quelle di Verona; Vicenza; Padova; Venezia; Treviso; Belluno; Rovigo; le quali però non costituiscono affatto ciò che si dice una divisione naturale, distinta da caratteri propri, non confondibili con quelli delle provincie confinanti, ma solo una divisione amministrativa, conseguentemente alle svariate vicende politiche dell'intero Veneto. Avverte il direttore di questa splendida collezione che sono state dedicate tre monografie (Venezia Tridentina — di cui si è già parlato in questo giornale — Venezia Euganea, Venezia Giulia) — che se sono ben informato è di imminente, o almeno di prossima pubblicazione — per rilevare più compiutamente le singole particolarità e magnificenze, per quanto si tratti di una sola unità compartimentale.

Venamente è ancora aperta tra gli studiosi più recenti di linguistica e di geografia storica la discussione, se alla Venezia Euganea appartengano anche la Valsugana, sostenendo alcuni, non senza buon fondamento, che essa è terra più vicentina che trentina e che, se per le note vicende italiane, fu avulsa dal suo naturale organismo amministrativo, (la prov. di Vicenza) ad essa dovrebbe ritornare, gravitando, per motivi geografici e storici, più verso sud, che verso nord. L'autore di questa bellissima ed interessante monografia (1), ha lasciato la Valsugana alla Venezia Tridentina a cui, del resto, è ancora attribuita dai documenti ufficiali, anche per non entrare in un dibattito che non s'è ancora chiuso e in una questione che non è ancora stata definita.

Ma, come ha già osservato giustamente il nostro illustre e compianto Olinto Marinelli, «il fatto che a questo territorio si estenda un solo nome non implica per nulla che la regione presenti uniformità nelle sue condizioni fisiche ed etniche, né che la sua più naturale divisione sia nelle tre parti indicate». Intitolando, come fece, ancora il nostro Ascoli, la regione: Venezia e battezzandole con i nomi di Tridentina, Giulia e Venezia propria, non si fece solo una distinzione più esatta del campo topografico, ma si condusse il problema dei nomi a quello ad esso così indissolubilmente legato dei diritti nazionali. Chiamare poi l'intera regione veneta con un unico nome, pur dividendola, per necessità geografiche, in tre sottoregioni è affermare la sua evidente unità fisica,

**Corsa Ciclistica Alievi a Mortegliano**  
Come abbiamo annunciato, domani a Mortegliano si svolgerà una corsa ciclistica per corridori di V. Categ. e libera a tutti anche ai non federati.  
La corsa, ottimamente organizzata da un gruppo di giovani Morteglianesi e del Dopolavoro Sportivo Udinese, promette una riuscita ottima sotto tutti i rapporti.  
Ricchi premi sono in palio sino al 12.6. arrivati.  
La partenza sarà data alle 16 precise dalla Piazza.  
Il ritrovo per i concorrenti è fissato per le 15 presso l'Albergo d'Italia.  
Siano certi che la manifestazione assumerà notevole importanza dal lato tecnico, daccché il percorso facilissimo permetterà forte andatura e lotta sostenuta; il più veloce certamente coglierà la vittoria.  
Le iscrizioni si ricevono presso l'Albergo d'Italia in Mortegliano e presso il Dopolavoro Sportivo in Udine.  
DOPOLAVORO SPORTIVO (Gruppo Calcatori). - Tutti i calcatori del Dopolavoro Sportivo (S. Rocco) sono invitati a trovarsi gli 6 corr. alle ore 20 precise presso la sede «Birreria Corves» per importanti comunicazioni. Si prega di non mancare.

**Mercati di Udine**  
Foraggi - fieno dell'alta I. qualità da 22 a 24, II. qualità a 20, fieno della bassa I. qualità da 16 a 19, trifoglio a 22, erba spagna da 22 a 24, paglia da 13 a 14.  
Combustibili - legna faggio segata e spaccata da 13.50 a 14, legna faggio in stanga da 11 a 12, legna in sorte da 9 a 10, carbone di legna a 38.  
Pollerie - galline a peso vivo da 8 a 8.50, a peso morto da 11 a 14, polli a peso vivo da 9 a 9.50, a peso morto a 14, oche a peso vivo a 5, a peso morto da 7.50 a 9, conigli a peso vivo a 3 a peso morto a 6.

**MERCATI D'OGGI**  
Piazza Venerio: Pere 60 - 100 - 180; limoni 7 - 12; prugne 130 - 150; uva 300 - 350; pesche 150 - 200 - 300; zucchini 30 - 40; fagioli 70 - 100 - 130; tegoline 100 - 120; patate 30 - 35; cipolle 50 - 60; pomodoro 70 - 80; insalata 80 - 100.  
Piazza XX Settembre: frumento 105; granturco giallo 90; segala 75; avena 75; orzo 77.

**FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA**  
Lunedì 8 - Artegua, Azzano X, Nimis, Palmanova, T. Inezzo.  
Martedì 9 - Fagnana, Gradisca, Udine, Pasiano di Pordenone.  
Mercoledì 10 - Casarsa, Mortegliano, Udine.  
Giovedì 11 - Gorizia, Sacile, Flaibano, Sabato 13 - Cividale, Pordenone.  
**Torrefazione del Caffè TELEF. 6-37 UDINE**  
G. DE NARDO Via Brenari  
MISCELA SUPERIORE  
CAFFE' BAR

**CINE MODERNO - V. Aquile, 1**  
(Gestione An. Pittaluga)  
Oggi 6 agosto replica del capolavoro in 4 atti  
**IL BANDITO DELLA MONTAGNA**  
Quando si dice che l'avvincente lavoro ha per interprete TOM MIX e il suo cavallo TONY è superfluo qualunque commento.  
Fuori programma la comicità in 2 atti «Il Club dei Tre» - interpretata dagli intelligenti scimmietti Tizio, Caio e Sempronio.  
Imminente:  
RISE e LA GREME NAPULETANE  
**CINEMA EDEN - P. VIII. Emilianesi**  
Oggi sabato dalle ore 17 verrà rappresentato uno dei migliori film Paramount di novità  
**DESIDERIO D'AMORE**  
Storia di grandezze e di miserie, di passioni e di odii, di amori e di gelosie nell'epoca 1850.  
Protagonista ammirabilissima  
POLA NEGRI  
Precederà lo spettacolo l'interessante notiziario L.U.C.E.: Giornale Cinematografico Internazionale N. 8.  
Grande orchestra del maestro Prof. Aru.

**ORARIO FERROVIARIO**  
Linea Udine - Venezia  
PARTENZE: ore 4.30 (acc.) - 7.00 (D) - 9.00 (acc.) - 11.33 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).  
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto) - 10.02 (acc.) - 9.05 (DD) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22.00 (misto) - 23.55 (acc.)  
Udine - Trevise  
PARTENZE: ore 4.45 (acc.) - 6.20 (fino a Carnia) - 9.19 (DD) - 12.35 (acc.) - 16.15 (acc.) - 18 (D) - 20.25 (omn.)  
ARRIVI: ore 8.18 (acc.) - 11.02 (D) - 14.41 (acc.) - 19.25 (acc.) - 20.01 (DD) - 23.20 (da Carnia)  
Udine - Trieste  
PARTENZE: ore 5.00 (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.)  
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 15.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.)  
Gemona - Casarsa  
Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 14.30 - 19.05.  
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.24 - 20.38.  
Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.10 - 15.00 - 16.58.  
Arrivi a Gemona: ore 9.59 - 12.55 - 17.04 - 18.32.  
Nuovi treni per Bivio Cassacco  
Partenze da Udine: ore 7.30 - 8.10 - 11.10 - 12.25 - 13.45 - 15.45 - 17.25 - 18.25.  
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 - 8.48 - 11.48 - 13.3 - 14.3 - 16.3 - 18.3 - 19.3.

**POMPA MULTICELLULARE**  
BREVETTO CARUELE  
per pozzi fino a 100 metri di profondità  
per portata oraria fino a 50.000 litri  
per funzionamento:  
a mano - a motore - a manegge animale  
NISIBI TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE  
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO  
**SOCIETA ANONIMA BERGOMI**  
Via Panzone, 14 - MILANO (129)  
Rappresentante per il Circondario di Udine  
MILANO PROVVISORIATO VIA PRINCIPALE N. 7 UDINE

# ULTIMORA

## La seconda giornata del Consiglio dei Ministri

ROMA, 5. — Oggi, alle ore 10, seconda giornata di Consiglio dei Ministri. Il ministro dei Lavori Pubblici on. Giurati vi ha esposto un'ampia relazione sulla mole imponente di opere già compiute ed in corso di esecuzione, specialmente nell'Italia meridionale. Il consiglio ha deciso, salvo casi di imprevedibile urgenza:

a) di non consentire finanziamenti per opere nuove per tutto l'esercizio 1927-28.

b) di finanziare soltanto il completamento delle opere incompiute, e ciò in conformità con la politica finanziaria del Governo e colla necessità di rielaborare costi e prezzi delle opere pubbliche in base al riacquistato valore della moneta.

**Altre proposte di S. E. Giurati furono approvate dai ministri, fra cui figurano i provvedimenti per la Carnia; vale a dire i sei milioni di lire per urgenti lavori nell'alta Carnia. Le condizioni economiche di quella regione hanno indotto il Governo ad intervenire per sollevare la classe operaia disagiatissima per la mancanza del lavoro. Da un rapido esame si è desunto che è possibile dar subito corso a lavori impressionanti la viabilità e la sistemazione di bacini montani in quella regione, nei quali i progetti sono in massima parte già pronti e in parte possono essere apprestati assai sollecitamente.**

Un altro schema di provvedimento proposto dal ministro dei Lavori Pubblici fu approvato dal Consiglio dei ministri, per l'abolizione del soprapprezzo termico nelle forniture di energia elettrica.

Il Consiglio dei ministri si occupò delle statistiche della produzione granaria, approvando alcuni provvedimenti per renderle più sollecite e attendibili. Da quanto si conosce finora sui risultati della trebbiatura, si deduce che l'ultimo raccolto del Friulano pareggiava quello dell'annata precedente, intorno a 60 milioni di quintali. Anche per la segale, il raccolto del 1927 sarà su per giù uguale a quello del 1926, mentre invece saranno quello dell'orzo del dieci per cento e quello dell'avena del 20 per cento inferiori. Della lunga serie di provvedimenti riguardanti l'industria ed il commercio, ricordiamo:

— Norme per l'impiego e l'ampliamento di stabilimenti industriali ed offici nei comuni aventi grandi agglomeramenti urbani.

— Norme integrative della legge 23 giugno 1927 sulla istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero.

— Esercizio della macinazione dei cereali. Il provvedimento tende a stabilire un efficace controllo negli officii di macinazione non solo per assicurare la completa utilizzazione della parte farinosa e la perfetta nutrizione del cereale, ma anche per evitare che siano prodotta e messa in commercio farine a tasso non regolamentare.

— Aggiunte alle disposizioni del R. D. 15 ottobre 1925 concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

— R. D. L. che estende alle province annessa alla Legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

— R. D. che modifica il regolamento approvato per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

— R. D. che approva il regolamento e l'applicazione del R. D. 16 gennaio 1927 con cui è stata istituita una tassa speciale sugli animali caprini.

— Nel regolamento concernente, oltre le disposizioni generali, le norme per l'accertamento della tassa, per la formazione della matricola e dei ruoli e quelle transitorie per la riscossione della tassa del corrente anno.

— R. D. riguardante i contributi a favore di Enti di carattere nazionale per la propaganda agraria; al fine di assicurare la partecipazione degli Enti stessi (Ente nazionale per la Cattedra Ambulanti di Agricoltura, Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti, Federazione tra le associazioni del clero in Italia), alla istituzione dei tecnici per la battaglia agraria.

— R. D. che integra le disposizioni dell'art. 2 del R. D. 3 gennaio 1926 N. 30 circa incoraggiamenti per propaganda agraria e specialmente granaria.

— R. D. che estende alle province annesse alla Legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

— R. D. che modifica il regolamento approvato per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

— R. D. che approva il regolamento e l'applicazione del R. D. 16 gennaio 1927 con cui è stata istituita una tassa speciale sugli animali caprini.

## Alta onorificenza spagnola all'on. Belluzzo

ROMA, 5. — L'incarico d'affari dell'ambasciata di Spagna ha consegnato al ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo l'onorificenza di gran croce all'ordine civile di Alfonso XII, che è uno degli ordini cavallereschi più importanti fra quelli esistenti nella nazione spagnuola, viene conferita per speciali benemerite nel campo delle scienze, delle lettere e dell'arte.

Com'è noto il ministro on. Belluzzo è professore ordinario di macchine tecniche e idrauliche al politecnico di Milano e conta al suo attivo nella sua brillante carriera preziosi studi sulla teoria e costruzione delle turbine, studi che furono tradotti anche in lingua spagnola.

E in considerazione delle benemerite scientifiche del prof. Belluzzo, che il governo spagnolo ha voluto conferire al valoroso rappresentante dell'economia nazionale del governo fascista l'alta ed ambita onorificenza.

## Alta onorificenza spagnola all'on. Belluzzo

ROMA, 5. — L'incarico d'affari dell'ambasciata di Spagna ha consegnato al ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo l'onorificenza di gran croce all'ordine civile di Alfonso XII, che è uno degli ordini cavallereschi più importanti fra quelli esistenti nella nazione spagnuola, viene conferita per speciali benemerite nel campo delle scienze, delle lettere e dell'arte.

Com'è noto il ministro on. Belluzzo è professore ordinario di macchine tecniche e idrauliche al politecnico di Milano e conta al suo attivo nella sua brillante carriera preziosi studi sulla teoria e costruzione delle turbine, studi che furono tradotti anche in lingua spagnola.

E in considerazione delle benemerite scientifiche del prof. Belluzzo, che il governo spagnolo ha voluto conferire al valoroso rappresentante dell'economia nazionale del governo fascista l'alta ed ambita onorificenza.

## Il Re d'Egitto

### ricevuto all'Istituto Internazionale di agricoltura

ROMA, 5. — Stamane nella sede dell'Istituto Internazionale di agricoltura ha avuto luogo un ricevimento in onore di S. M. il Re d'Egitto. Dinanzi all'Istituto prestavano servizio d'onore Militi della M. V. S. M. Metropolitani e carabinieri in alta uniforme e la banda dei RR. CC. L'atrio dell'Istituto, le scale e la sala delle adunanze erano ornate con piante e tappeti. Alle 10 precise salutarono al loro arrivo dall'anno Egiziano della Marcia Reale, sono giunti S. M. il Re d'Egitto e S. M. il Re d'Italia coi rispettivi seguiti. I Sovrani sono stati ricevuti dal dott. Bibbas e Sevilla decano dei delegati presenti in Roma che rappresentava il presidente dell'Istituto S. E. De Michelis assente perché indisposto, e da altre personalità. Entrati nella sala delle adunanze i Sovrani hanno preso posto su appositi seggi dorati.

Dopo un discorso del Dott. Bibbas il Sovrano di Egitto ha pronunciato le seguenti parole:

Signor presidente

Vi ringrazio molto vivamente della vostra buona accoglienza e delle parole amabili che mi avete voluto apprezzare. L'attività dell'Istituto nel passato e nel presente in materia di agricoltura, è perfettamente naturale che il mio paese si sia interessato fin dal primo momento alla creazione del vostro Istituto e che vi abbia aderito colla più grande sollecitudine. All'Egitto paese essenzialmente agricolo, nulla di ciò che si riferisce al lavoro e al prodotto della terra e fondamento della sua esistenza e causa principale della sua prosperità, potrebbe essere indifferente. E ciò specialmente perché si trova nella sapiente vostra organizzazione una forte eminentemente preziosa di informazioni tecniche e pratiche di primo ordine. Mi è sommamente grato dirvi che i risultati raggiunti rispondono pienamente alle grandi speranze che l'istituzione di quest'opera pacifica e civile tra tutte le altre, aveva fatto nascere fin dal primo giorno. Tali risultati confermano la meravigliosa intuizione del grande e nobile Sovrano che ne concepì l'idea, e che da 20 anni non ha risparmiato alcuno sforzo e alcun sacrificio per assicurare il successo. Come centro di raccolta e di diffusione delle informazioni e di coordinazioni delle iniziative, di divulgazione della scienza agricola, il vostro Istituto può essere fiero dell'opera compiuta. Io desidero di tutto cuore che nel compito nuovo, che nella sua alta saggezza S. M. il Re d'Italia, ha assegnato all'Istituto come organo di solidarietà tra tutti gli agricoltori e piante elemento di pace voi realizerete al più presto questo nobile e generoso ideale, grazie all'appoggio del Grande Capo eminente uomo di stato che è stato l'interprete sagace e fedele del pensiero di S. M.

Al Re Fuad sono stati poi offerti dall'Istituto una medaglia ricordo e vari volumi dell'annuario di statistica dell'Istituto Internazionale di agricoltura. Terminato il ricevimento i Sovrani onseguati dalle autorità sono risaliti in automobile e si sono diretti verso la R. Università.

## Alla scuola di equitazione di Tor di Quinto

ROMA, 5. — Alle ore 18 S. M. il Re Fuad accompagnato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III si è recato alla scuola di equitazione di Tor di Quinto. Erano ad attendere i Sovrani i SS di Stato Cavallieri, Bolzano e Sivich, il genero le Qualiteri presidente del tribunale supremo di guerra e marina il generale Sani ispettore dell'arma di cavalleria il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata, il generale Parco comandante la Divisione, alcuni addetti militari e civili e rappresentanti della marina e della Milizia, e il colonnello Starita direttore della scuola. Alle 18 precise i Sovrani hanno fatto ingresso nella scuola accompagnati dal seguito ed hanno assistito ad una prova sul percorso di campagna eseguita brillantemente da un gruppo di ufficiali. Dopo la prova sono stati mostrati ai Sovrani dai generali Sani quattro cavalli di produzione italiana. Alle ore 18,20, onseguati dalle autorità, i Sovrani sono risaliti in automobile ed hanno lasciato la scuola di Tor di Quinto.

## La rappresentazione di gala all'Argentina

ROMA, 5. — Stasera al Teatro Argentina ha avuto luogo una rappresentazione di gala offerta dal governatore di Roma in onore di S. M. il Re d'Egitto. Il teatro era addobbato con una magnifica decorazione floreale ed i palchi erano adorni di rose del Noto regate in grandi mazzette di nastri dei colori d'Egitto e d'Italia e del governatore di Roma. Alla rappresentazione ha assistito un pubblico eletto tra il quale si notavano i presidenti del Senato e della Camera, tutti i ministri e sottosegretari di Stato, il corpo diplomatico del partito nonché gli alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica e della Milizia, le principali personalità cittadine e una arca rappresentanza dell'ristorazione. È stato rappresentato il "Barbiere di Siviglia" diretto dal m.o. Vitale, esecutori principali la signora Mercedes Caspi, il baritone Luca, il basso De Angelis e il tenore Borgio.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo atto hanno fatto il loro ingresso nella sala le LL. MM. il Re Fuad e il Re Vittorio Emanuele III accompagnati dai ministri on. Volpi, on. Fedele e dal governatore di Roma Principe Potenzi, nonché dal ministro d'Egitto.

La orchestra ha suonato l'inno egiziano e successivamente la Marcia Reale italiana, mentre tutto il pubblico in piedi acclamava con grande entusiasmo.

Al termine del secondo atto i sovrani hanno lasciato il teatro dando luogo ad una nuova grandiosa dimostrazione mentre l'orchestra suonava gli inni reali egiziano ed italiano. Una grande folla attendeva all'uscita i Sovrani ed ha fatto ai loro indirizio una imponente manifestazione. Con la rappresentazione di gala di questa sera è terminata la visita ufficiale di S. M. il Re Fuad.

## Esposizione di storia e scienza pastorale dei vescovi dell'Emilia a Firenze

ROMA, 5. — Con decreto 14 luglio 1927 S. E. il Capo del Governo, l'Ente per le attività toscane è stato autorizzato a promuovere la prima esposizione nazionale di storia della scienza che avrà luogo a Firenze dal 15 marzo al 31 giugno 1928.

## Un pastore del fascismo commemorato a Genova

GENOVA, 5. — Ricorrendo oggi al quinto anniversario del sacrificio di Primo Martini caduto in Genova mentre si recava con camerali canovate genovesi alla conquista di Palazzo San Giorgio, la Federazione fascista Genovese ha solennemente commemorato il valoroso martire fascista. Durante tutta la giornata una guardia d'onore ha prestato servizio dinanzi alla lapide dedicata al martire cui è stato fatto un grande omaggio di fiori e di corone da parte di tutta la popolazione genovese. Questi serafini alla lapide ha avuto luogo una solenne e commovente cerimonia alla quale ha preso parte il segretario federale marchese Negrotti Cambiaso che ha chiamato il martire Primo Martini, mentre tutti i fascisti e cittadini che assistevano hanno risposto «Presente!». Dopo la breve cerimonia si è formato un corteo composto di rappresentanti delle autorità fasciste, militari e civili, dei circoli, riuniti del gruppo universitario fascista nonché molti cittadini. Il corteo ha sfilato salutando romanamente davanti alla lapide infiorata ed illuminata.

## I provvedimenti disciplinari e la segreteria del P. N. F.

ROMA, 5. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«A modificazione di quanto è disposto nel Foglio d'Ordini N. 12 del 23 ottobre 1926 i provvedimenti disciplinari devono intendersi definitivi quando sono stati ratificati dalla segreteria generale della direzione del partito.

## I dirigenti del pubblico impiego

ROMA, 5. — Il conte avv. Aldo Lusignoli segretario generale dell'Associazione del Pubblico Impiego, ha presentato al nuovo sottosegretario alla Pubblica Istruzione, S. E. il Principe Buoncompagni, tutti i dirigenti dell'associazione nazionale: comm. avv. Lucio Luciani, dei vice segretari avv. uff. Spadini, avv. Lazzari e dei segretari generali dei vari gruppi: avv. avv. Ferrarini, dott. Giugni, avv. Audeci, avv. Scorsoli, avv. Piccirilli, avv. Polonsi, dott. Maggiori, dott. Severini, avv. Fortunio, avv. Olivieri, avv. Roselli, di comm. Lusignoli interpretando il pensiero di tutti i presenti e di tutti i funzionari della amministrazione finanziaria ha rivolto l'espressione di vivo omaggio a S. E. il Principe Buoncompagni che ha risposto con parole lusinghiere e in tono zionari stessi.

## La situazione politica a Benevento

ROMA, 5. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del partito ha ricevuto oggi il camerata Jelardi segretario federale di Benevento e on. Alberti i quali gli hanno riferito sulla situazione politica della loro provincia che risulta ottima sotto ogni aspetto.

S. E. l'on. Turati si è vivamente compiaciuto con i dott. Jelardi approvando l'opera da lui svolta intesa a rendere sempre più efficiente il fascismo della sua provincia.

## Il borgomastro di Vienna costruito a cuneo: 700 guardie rosse per l'interlento

VIENNA, 5. — Il cancelliere Scipio diresse il trenta luglio il Borgomastro dottor Scitza una lettera con la quale gli comunicò che gli organi del controllo interlento militare hanno inviato al governo della repubblica una nota di protesta contro la istituzione del corpo di guardie rosse e ciò in riferimento all'art. 123 del trattato di San Germano. Questa nota chiede lo scioglimento del corpo. Scipio e il Borgomastro hanno avuto in proposito parecchi colloqui. In un colloquio che ha avuto luogo oggi secondo quanto riferiscono i giornali il Borgomastro ha assicurato il cancelliere Scipio che ha impartito le opportune disposizioni perché il mentionedo corpo venga sciolto entro il diciotto agosto. Nello stesso tempo il Borgomastro, procedendo in base a un deliberato del consiglio municipale del ventinove luglio all'istituzione di un corpo di guardia comunale il cui compito consista nella sorveglianza dei pubblici mercati, degli uffici dove si nota grande affluenza pubblica, e di altre istituzioni municipali. Gli effetti di questo corpo non dovranno sorpassare i mille uomini, di esso potrà far parte ogni cittadino austriaco dell'età dai ventidue ai trent'anni. Il Borgomastro Scitza in risposta allo scritto del ventuno luglio del cancelliere Scipio riguardante la nota di protesta dell'organo di controllo interlento militare contro la istituzione delle guardie rosse ha affermato che tale istituzione in base all'art. 123 del trattato di San Germano è pienamente giustificata.

Ha soggiunto che la istituzione di tale corpo è una cosa che riguarda solamente la repubblica austriaca per cui spera che contro tale intervento da parte della organizzazione interlento militare sia elevata una protesta. Ha concluso facendo rilevare a Mons. Scipio che del resto con lo scioglimento del suddetto corpo e con la formazione di una polizia municipale il desiderio dell'organo di controllo militare interlento è stato automaticamente esaurito.

## IL COLERA IN RUSSIA

VARSAVIA, 5. — In seguito all'epidemia di colera scoppiata in Russia, le autorità polacche hanno emanato severissime misure di sorveglianza lungo tutta la linea di frontiera.

Si apprende che l'epidemia fa particolarmente strage nella regione di Minsk, nella Russia Bianca, dove la carestia ha deperduto indebolito le popolazioni. I colpiti di Minsk sarebbero oltre duecento, una ventina dei quali sono morti. Il morbo si diffonde con grande rapidità, specialmente fra i contadini, producendo un grave senso di panico fra le popolazioni.

## Le montagne crescono

LENNINGRADO, 5. — Il prof. Munkelsov tornato in questi giorni da una spedizione che aveva per scopo di esplorare dal punto di vista geologico il vasto deserto di Gobi, nel centro dell'Asia ha fatto un'importante comunicazione alla Accademia delle Scienze di Leningrado.

Dopo aver descritto il suo viaggio di 1500 miglia per mezzo di una carovana, compiuto con grandissimi disagi per i grandi dislivelli di temperatura, che varia dai dieci gradi sotto zero con grandi tormenti di neve fino a quasi quaranta centigradi, la parte più interessante della relazione si riferisce allo studio che la spedizione ha potuto fare sulla formazione delle montagne.

Non è vero secondo lui, che queste subiscono un processo di abbassamento per opera di pioggia e vento, ma dall'esame attento degli strati geologici dai quali si può constatare che quelli più bassi sono ancora di una formazione più recente di quelli sovrapposti, si può dedurre che le montagne crescono lentissimamente per un misterioso processo della natura al fine di compensare il logorio che con l'andare del tempo le ridurrebbe ai suolo.

## Il congresso internazionale di orologia a Bruxelles

BRUXELLES, 5. — Si è inaugurato oggi il congresso internazionale di Orologeria con la partecipazione delle più eminenti personalità del mondo scientifico. L'Italia era largamente rappresentata, importanti comunicazioni hanno fatto i professori Gori di Napoli, Bonanone di Roma, Tardo di Palermo, Pericci di Bologna, Ruffini di Trieste, Asio e Bagozzi di Milano, Gamberini a Margogna di Modena. Nella mattinata i congressisti italiani si sono recati a deporre una magnifica corona di fiori con un nastro dai colori italiani; sulla tomba del Milite Ignoto. Alle cerimonie assistevano il ministro dell'Interno S. E. Vauthier, il personale dell'Ambasciata d'Italia ed altre notabilità. I congressisti all'appello del prof. Brunj hanno risposto presente e si sono inginocchiati per un minuto in un commosso e commosso dinanzi alla tomba dell'eroe. Sono quindi tornati al Palais des Academies ove si svolgono i lavori del congresso.

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 6. — Ecco le quotazioni di cambio (prezzi d'apertura): Parigi 21,05 — Londra 29,25 — New York 83,32 — Zurigo 354,05 — Belgio 2,55 (ducati).

## L'impressione in America per la condanna Sacco e Vanzetti

NEW YORK, 6. — Il caso Sacco e Vanzetti ha oggi la precedenza sulla conferenza di Ginevra in tutti i giornali e quasi si domandano se i due italiani saranno o non giustiziati nella prossima settimana. I giornali scrivono che le autorità giudiziarie ritennero che il solo mezzo per salvare dalla pena capitale i due imputati è di fare appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Lo studio sul fatto che la sentenza emanata nei loro riguardi non fu imparziale dai principi sovversivi dei due italiani. La stampa generalmente è più deplorativa del grande ritardo frapposto per arrivare ad una decisione finale; approva il modo col quale il governatore del Massachusetts si è comportato nella questione. Alcuni giornali democratici condannano l'inquietudine di parecchi circoli secondo i quali si tratta di un errore giudiziario.

## Manifestazioni di protesta

UNA LETTERA DI VANZETTI

GENOVA, 5. — Si ha notizia di manifestazioni di protesta contro la decisione del governatore del Massachusetts. Uno sciopero generale di 12 ore è stato deciso per martedì a New York. A Tampa, nella Florida, un migliaio di operai di una fabbrica di viveri si sono già messi in sciopero ed invitano altri 15000 lavoratori ad unirsi ad essi in segno di protesta. Si segnalano a Buenos Ayres che uno sciopero generale di 48 ore è già annunciato. I conduttori delle autobus e delle tramvie sono assalti a sassate. Da Tokio, Vienna, Rio de Janeiro e da La Paz si segnalano che sono state prese misure di precauzione. Le amministrazioni e le legazioni degli Stati Uniti sono custodite militarmente ed i servizi sono stati raddoppiati. Stoccolma è minacciata da gravi disordini per il giorno dell'esecuzione. A Londra alcuni individui hanno voluto far circolare per le strade autocarri coperti di manifesti di protesta contro i carnefici americani ma è bastato il gesto di un poliziotto per far ritornare gli autocarri in garage.

La lettera di Vanzetti è rivolta a tutti i miei compagni ovunque, e dice: «Il Governatore Fuller è un assassino come il giudice Thayer e come tutti gli altri sono degli spauriti. Egli ci stringe la mano come a fra tedi e ci fa credere nella sua buona fede. Ora ignora e nega tutte le prove della nostra innocenza; ci insulta, ci assassina. Noi siamo innocenti».

## L'aghi terra si è preparata ai voli per la Coppa Schneider

APPARECCHI CHE VOLANO A 300 MIGLIA ALL'ORA

LONDRA, 5. — La «Morning Post» annuncia che sono terminati i voli di collaudo dei tre idrovolanti costruiti e appositamente nella massima segretezza per la prossima gara della Coppa Schneider. Si afferma che gli apparecchi abbiano raggiunto una velocità di quasi 300 miglia all'ora in linea retta, il giornale aggiunge che i tre idrovolanti saranno trasportati a Venezia da una nave porta-aeroplano che sarà scortata da una squadriglia di cacciatorpediniere.

Il vice maresciallo dell'aria Scarslett avrà il comando dei piloti preceli che sono: il comandante Statter, il tenente Chinchest, i sottotenenti Woreley, Shofield e Webster.

## Omaggi fierali tedeschi a un aviatore inglese caduto

LONDRA, 5. — Ha creato viva sensazione nel pubblico londinese l'atto compiuto da un gruppo di aviatori tedeschi che hanno deposto una corona alla base del cenotafio di Whitehall in segno di tutto per la recente morte dell'aviatore inglese Barnard.

È questa la prima manifestazione tedesca d'omaggio per un lutto dell'aviazione inglese dallo scoppio della guerra a oggi.

## Le montagne crescono

LENNINGRADO, 5. — Il prof. Munkelsov tornato in questi giorni da una spedizione che aveva per scopo di esplorare dal punto di vista geologico il vasto deserto di Gobi, nel centro dell'Asia ha fatto un'importante comunicazione alla Accademia delle Scienze di Leningrado.

Dopo aver descritto il suo viaggio di 1500 miglia per mezzo di una carovana, compiuto con grandissimi disagi per i grandi dislivelli di temperatura, che varia dai dieci gradi sotto zero con grandi tormenti di neve fino a quasi quaranta centigradi, la parte più interessante della relazione si riferisce allo studio che la spedizione ha potuto fare sulla formazione delle montagne.

Non è vero secondo lui, che queste subiscono un processo di abbassamento per opera di pioggia e vento, ma dall'esame attento degli strati geologici dai quali si può constatare che quelli più bassi sono ancora di una formazione più recente di quelli sovrapposti, si può dedurre che le montagne crescono lentissimamente per un misterioso processo della natura al fine di compensare il logorio che con l'andare del tempo le ridurrebbe ai suolo.

## Il congresso internazionale di orologia a Bruxelles

BRUXELLES, 5. — Si è inaugurato oggi il congresso internazionale di Orologeria con la partecipazione delle più eminenti personalità del mondo scientifico. L'Italia era largamente rappresentata, importanti comunicazioni hanno fatto i professori Gori di Napoli, Bonanone di Roma, Tardo di Palermo, Pericci di Bologna, Ruffini di Trieste, Asio e Bagozzi di Milano, Gamberini a Margogna di Modena. Nella mattinata i congressisti italiani si sono recati a deporre una magnifica corona di fiori con un nastro dai colori italiani; sulla tomba del Milite Ignoto. Alle cerimonie assistevano il ministro dell'Interno S. E. Vauthier, il personale dell'Ambasciata d'Italia ed altre notabilità. I congressisti all'appello del prof. Brunj hanno risposto presente e si sono inginocchiati per un minuto in un commosso e commosso dinanzi alla tomba dell'eroe. Sono quindi tornati al Palais des Academies ove si svolgono i lavori del congresso.

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 6. — Ecco le quotazioni di cambio (prezzi d'apertura): Parigi 21,05 — Londra 29,25 — New York 83,32 — Zurigo 354,05 — Belgio 2,55 (ducati).

## DOMENICO DEL BIANCO

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

LA DELIZIOSA ED IGIENICA COLONIA AMBRATA BERTELLI

È un refrigerio, è una gioia.

## AVVISI ECONOMICI

Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazioni. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana). Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, furti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. Tassa previdenza liana, via Daniele Manin, 10).

## DOMANDE D'IMPIEGO

SERIALMENTE assumerei amministratori. Referenze Fermo Posta. Identità 3876.

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità dattilografa velocissima esaltissima cognizioni disegno occuperebbe presso seria ditta, studio tecnico. Referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.

## LEZIONI

LEZIONI di Stenografia per preparazione esami. Via Aquileia N. 10.

APPARTAMENTO: signorile, comoda, affittata 15 agosto. Rivolgarsi Marinatto Mantica 33.

## ILLI

BELLA stanza ammobiliata presso famiglia signorile distinta affittata persona seria. Rivolgarsi Cassetta 26 Unione Pubblicità Udine.

## COMMERCIALI

CINEMA bene avviato Bolzano (Trentino) vendesi. Posti 300. Scrivere Arturo Cinematografia via Romagnoli Trento.

CERCASI macchina caffè express grande in ottimo stato. Offerire Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

## PALAZZO Cinema

Edem costo effettivo due milioni, cedesi un decimo comproprietà per L. 65.000. Rivolgarsi Del Cost Antonio.

## OCCASIONE vendesi sei linzetti

seminuovi capacità dodici vendi quintali. Rivolgarsi Degantulli Massimiliano Pavia di Udine.

## Malattie della Pelle

Venerose Cellitiche Dott. Gino Murero

gli Alito On. nella R. Clinica Dermatologica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocellitico di Udine.

## Consultazioni tutti i giorni dalle 5 alle 9 e dalle 14-17

Via Giordani (Strada Nuova Strada Terziaria) TELEFONO 6 - 88

## Promoti Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

L'ESAME DELLA DONNA

sono i capelli comuni, che diventano belli, ondulati, lucidi, arricciati, con l'uso della Famola PACELLI, all'olio di ricino, che si applica al cuoio capillare ed ammorbidisce e frena l'antagonismo della natura ed il prurito. Vaso L. 4.50; per posta L. 4.50.

Pallidizza del Vello, Anemia

Tabolizza, nella voglia di pianura, dolori al capo ed altri disturbi, il quercino PACELLI, che si applica al cuoio capillare ed ammorbidisce e frena l'antagonismo della natura ed il prurito. Vaso L. 4.50; per posta L. 4.50.

Non si cadono i capelli? Usate la Famola PACELLI, che si applica al cuoio capillare ed ammorbidisce e frena l'antagonismo della natura ed il prurito. Vaso L. 4.50; per posta L. 4.50.

Vendesi in tutte le Farmacie o da MALESANI RINALDISCAPINI Udine

## Gabinetti Dentistici e di profesi dentaria

Dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (ing. Via Lovaria) Riceve tutti i giorni fertali

## CASA DI CURA

UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518

MALATTIE NERVOSE (Revoluzione, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO (Malattia del cuore e dei reni, gotta, reumatismo ecc.) prof. G. CALLIGRIS dott. cav. S. PASCHETTI